



**«PRIMO RAPPORTO SUL MERCATO
DEL NOLEGGIO AUTOBUS CON
CONDUCENTE E IL TRASPORTO
TURISTICO»**

Roma, 30 novembre 2017

Indice

-  Il perimetro dell'indagine
-  La descrizione del settore
-  Analisi del campione di imprese ANAV
-  *Focus: analisi di filiera e valore economico del turismo con bus*
-  *Focus: la sostenibilità*
-  Le prospettive di sviluppo

 **Il perimetro dell'indagine**

Motivazioni dello studio

- In Italia il settore del **nolegg** autobus con conducente (**NACC**) ha guadagnato negli anni un crescente **peso economico e sociale**, oltre che strettamente **trasportistico**.
- Oggi sono rilevanti i numeri in termini sia di **fatturato globale**, che di **impatto occupazionale** diretto, indiretto o indotto dalla spesa di settore.
- Il settore è parte integrante e volano dello sviluppo della **filiera turistica**, con un'attività specializzata nel trasporto di **comitive organizzate** da *tour operator* (nazionali/internazionali) e **gruppi socialmente rilevanti di utenti** (scolaresche, gruppi parrocchiali, circoli dopolavoro e della terza età, disabili, ecc.).
- Significativo il contributo alla diffusione di un **turismo sostenibile**: l'autobus come mezzo di trasporto collettivo consente l'abbattimento dei costi esterni del trasporto (inquinamento, congestione da traffico, incidentalità).

Da qui l'esigenza di ricostruire in modo sistematico il quadro strutturale e dinamico del settore

Obiettivi conoscitivi e attività svolte

Lo studio interessa cinque ambiti principali di indagine:

1. **Aggiornamento del quadro normativo di riferimento**
2. **Struttura e dimensioni del settore:** descrizione delle attività e valore economico complessivo, mappatura degli attori rilevanti
3. **Gli impatti e i benefici socio-ambientali per la collettività**
4. **Performance economico-produttive delle aziende**
5. **Scenari evolutivi e politiche di sostegno del settore**



Analisi desk, attraverso varie fonti per la **raccolta di dati «quantitativi»** sui vari segmenti di attività delle imprese NACC e i trend rilevanti del mercato di riferimento

Analisi «qualitativa» su un campione di imprese Anav su dinamica di fatturato e costi, tendenze occupazionali e di investimento

Analisi del benchmark europeo (ricostruzione della filiera industriale del turismo)

Intervista a “testimoni privilegiati” su prospettive del settore e priorità della *policy*

Un'analisi complessa

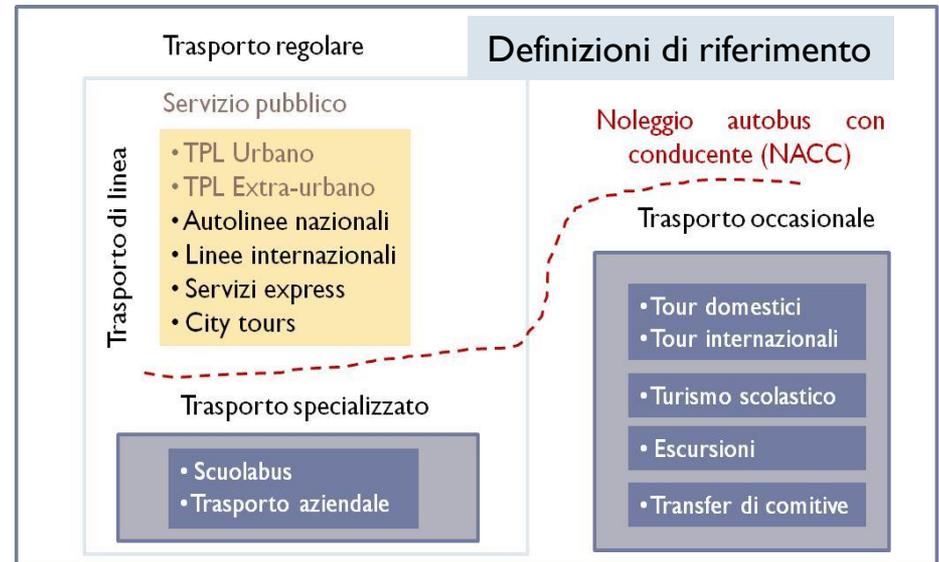
Pochi dati disponibili



Difficoltà ad individuare le **dimensioni produttive** specifiche
Ostacolo alla comprensione delle **esigenze del settore**

- Non risultano **indagini o statistiche ufficiali** condotte da Istituzioni nazionali o internazionali con specifico riferimento al settore NACC: risultano, quindi, difficili lo studio puntuale dei fenomeni e l'elaborazione di **previsioni attendibili** sugli effetti delle **politiche adottate o da favorire**.
- Le **statistiche aziendali** non sono sempre in grado di distinguere l'attività derivante da obblighi di servizio pubblico (con fatturazione ad enti) dagli altri tipi di attività "a mercato".
- Altre sovrapposizioni si devono alla difficoltà di distinguere i servizi in base ai **veicoli impiegati**, data l'esistenza di modelli diversi per caratteristiche e struttura (es. autobus, minibus, midibus).

Trasporto passeggeri con autobus





La descrizione del settore

L'attività di noleggio autobus CC

Definizione Art. 2 Legge 218/2003

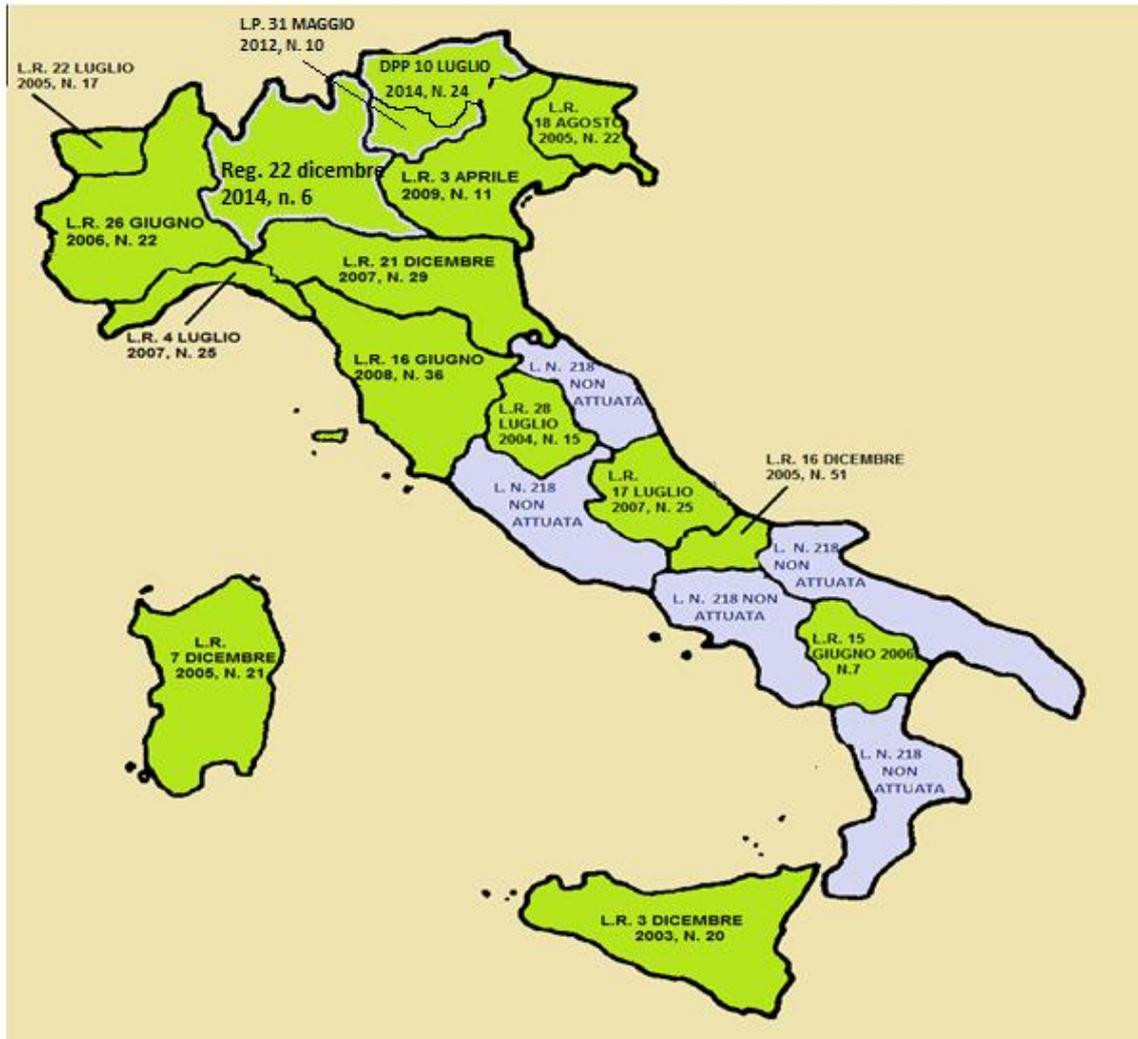
Per “noleggio” il **legislatore nazionale** intende «i servizi di trasporto di viaggiatori effettuati da un'impresa professionale su richiesta di terzi committenti o offerti direttamente a gruppi precostituiti, con preventiva definizione del periodo, della durata e dell'importo complessivo dovuto per l'impiego e l'impegno dell'autobus adibito al servizio».

Definizione Reg. (CE) n. 1073/2009

Il **legislatore comunitario** distingue tra:

Servizi	Definizione	Esempi tipici
«Regolari»	Servizi con frequenza, itinerario e fermate prestabilite, aperti a tutti i passeggeri	TPL; collegamenti con aeroporto; servizi di linea bi-regionali e su lunghe distanze (nazionali ed internazionali); City tour
«Regolari specializzati»	Servizi con frequenza, itinerari e fermate determinati, esclusivi per alcune tipologie di passeggeri	Trasporto di alunni (scuolabus) e personale di aziende (staff service)
«Occasionalità»	Tutti gli altri servizi: trasporto di gruppi di passeggeri costituiti su iniziativa di un committente o del vettore stesso	Tour di uno o più giorni in siti turistici; Escursioni programmate in ambito locale; Transfer in occasione di eventi

Quadro applicativo della L. n. 218/2003



■ 15 Regioni hanno dettato disposizioni per regolare l'attività di noleggio autobus con conducente secondo i criteri della L. n. 218/2003, *in primis* il rilascio all'impresa del titolo autorizzativo

□ 5 Regioni non hanno dato attuazione alla L. n. 218/2003, restando ancorate ai regolamenti comunali di rilascio delle licenze (non contingentate) per singoli autobus.

Imprese attive per regione

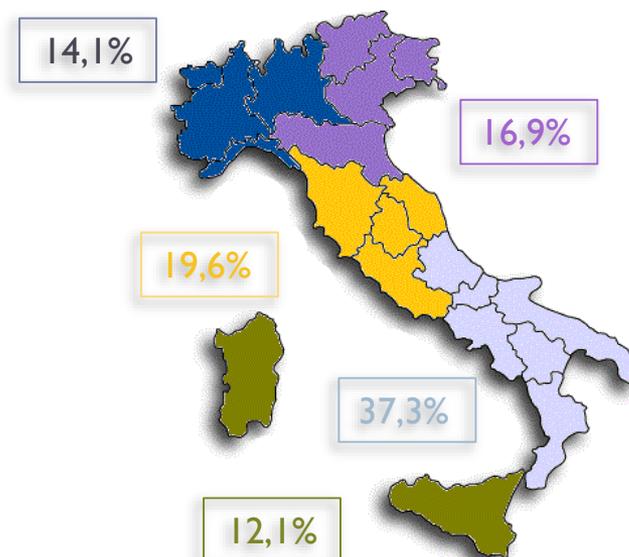
► Imprese di noleggio - Totale Italia: 5.920

Regioni	Imprese	Regioni	Imprese
Abruzzo	163	Molise	87
Basilicata	125	Piemonte	223
Calabria	289	Puglia	487
Campania	1.058	Sardegna	222
Emilia R.	348	Sicilia	492
Friuli VG.	44	Toscana	254
Lazio	636	Trentino AA.	210
Liguria	75	Umbria	153
Lombardia	528	Valle d'Aosta	10
Marche	116	Veneto	400

Fonte: elaborazioni Isfort su dati Anav-MIT, 2017

Tra le province, Napoli (525) e Roma (393) sono prime per numero di **imprese**, a seguire: Salerno (259), Perugia (135), Palermo (127) e Milano (121).

Distribuzione %



Le imprese attive si concentrano in prevalenza nelle regioni del Centro-Sud. Ha sede al Nord meno di un terzo delle imprese di noleggio (31%).

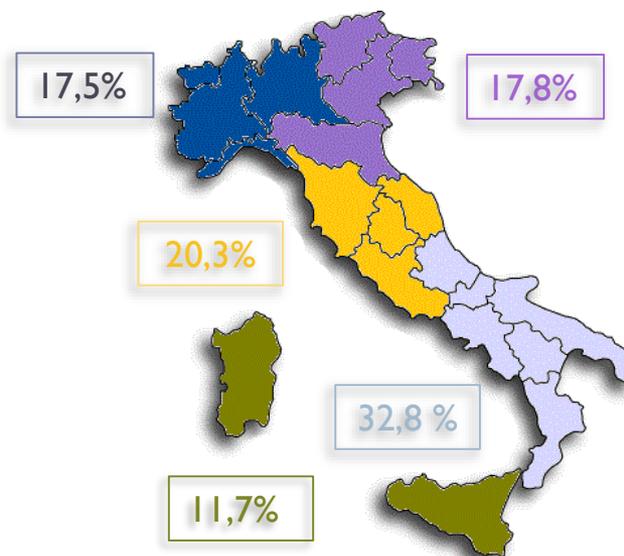
Veicoli per regione (stock)

- ▶ Bus da noleggio: totale 24.863
(esclusi scuolabus, minibus, miniscuolabus)

Regioni	Bus	Regioni	Bus
Abruzzo	632	Molise	312
Basilicata	528	Piemonte	1.113
Calabria	818	Puglia	1.945
Campania	3.915	Sardegna	832
Emilia R.	1.431	Sicilia	2.069
Friuli VG.	227	Toscana	1.251
Lazio	2.826	Trentino AA.	814
Liguria	376	Umbria	541
Lombardia	2.768	Valle d'Aosta	85
Marche	430	Veneto	1.950

Fonte: elaborazioni Isfort su dati Anav-MIT, 2017

Distribuzione %



La distribuzione territoriale dei bus da noleggio segue in linea generale quella delle imprese. La flotta è, in termini relativi, maggiore al Nord (35,3%).

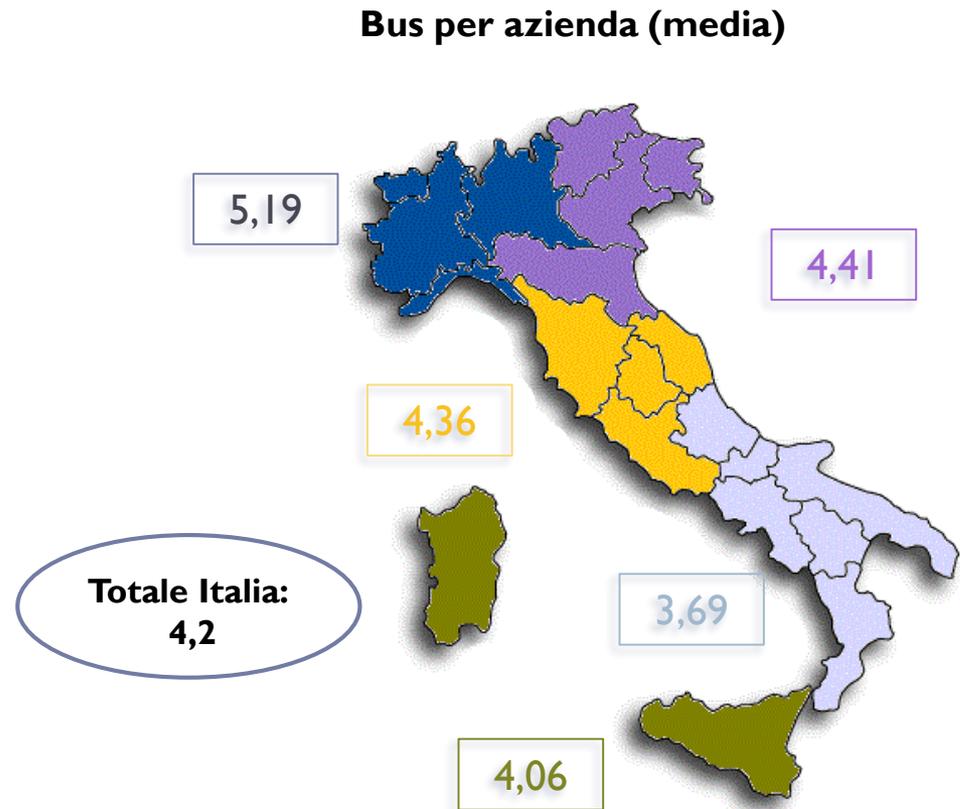
Tra le province, ai primi posti si collocano **Napoli** (2.546) e **Roma** (1.951), seguite da altre zone di Lazio e Campania, dalle province turistiche meridionali, da quelle del Veneto, Torino, Milano.

Dimensione di impresa per dotazione di bus

► Numero medio di bus da noleggio per impresa

Le **aziende di noleggio di maggiori** dimensioni sono localizzate nel **Nord Italia**, in particolare in Valle d'Aosta (media di 8,50 bus per impresa), Lombardia (5,24) e Friuli VG (5,16).

Dimensioni d'impresa più contenute si hanno al Centro-Sud. Il numero medio più basso di bus per impresa si ha in Calabria (2,83), seguono Umbria (3,54) e Molise (3,59).

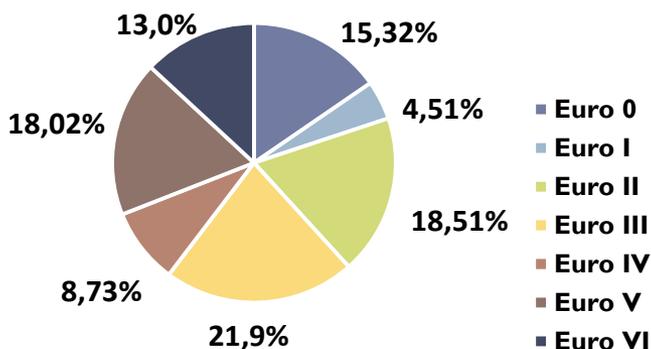


Fonte: elaborazioni Isfort su dati Anav-MIT, 2017

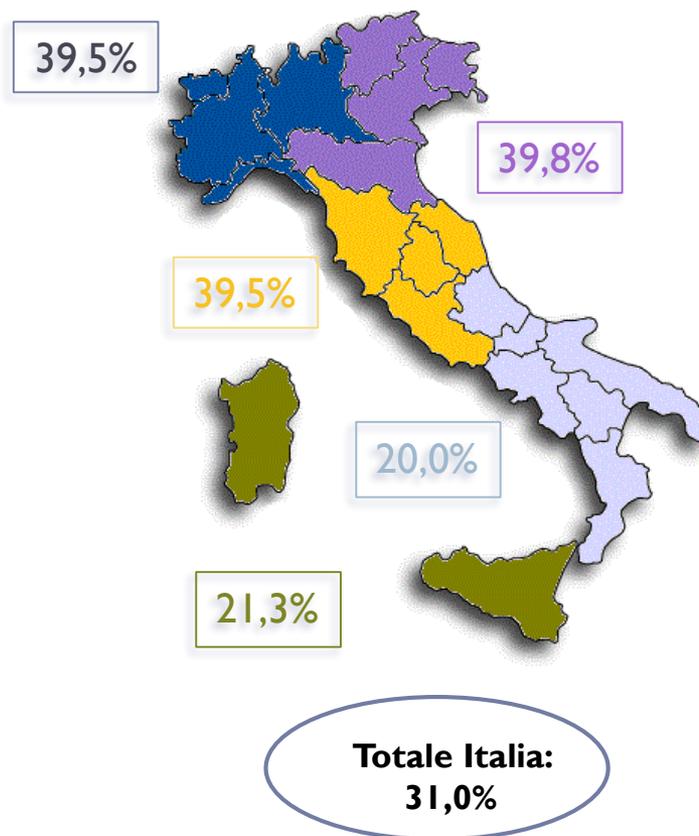
Profilo “eco” dei veicoli in dotazione

Anno 2017: 24.863 bus da noleggio *

Numero	Classe Euro	Anno
3.231	Euro VI	> 2013
4.480	Euro V	2009-2013
2.171	Euro IV	2006-2009
5.446	Euro III	2001-2005
4.603	Euro II	1996-2000
1.122	Euro I	1992-1995
3.810	Euro 0	<1992



% Euro V-VI sul totale



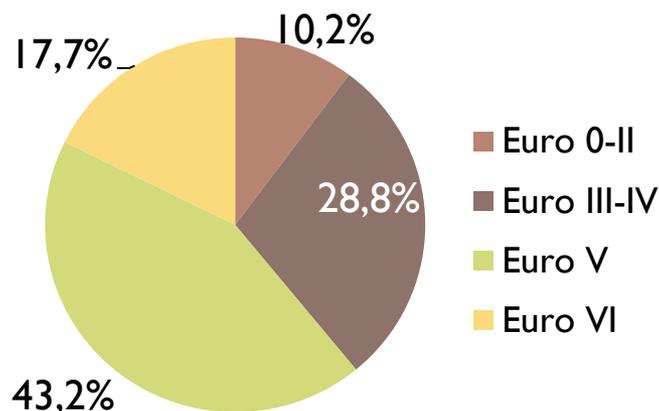
* Esclusi Scuolabus, minibus, miniscuolabus

Fonte: elaborazioni Isfort su dati Anav-MIT, 2017

Classi Euro “effettivamente” in uso

Nell’esercizio dell’attività di trasporto le compagnie di norma tendono a preferire l’impiego di veicoli più moderni e con prestazioni ecologiche elevate, anche in termini di efficienza nei consumi.

▶ Veicoli utilizzati in % sui km percorsi (imprese di NACC)



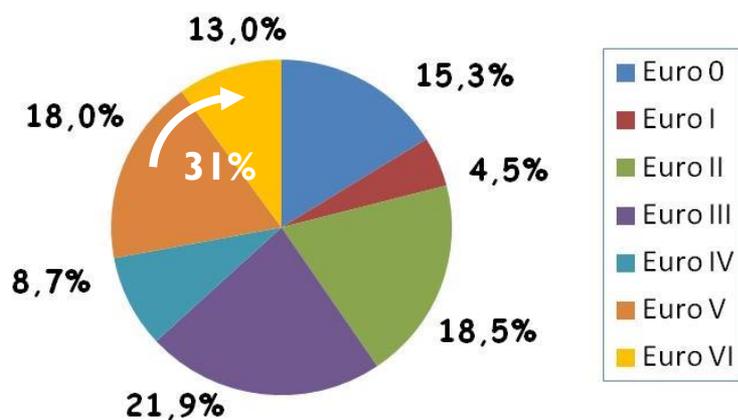
Fonte: Anav, 2017

Effettuando una suddivisione per classi ecologiche dei veicoli in proporzione ai km effettivi percorsi in un anno (campione di imprese Anav) è possibile stimare che circa il **61% dei bus in circolazione su strada** è di recente produzione (**Euro V e VI**), mentre i motori di più antica data hanno un impiego nettamente minore.

Rinnovo bus: trend 2013-2017

Poco meno di 1/3 del parco in dotazione alle imprese è costituito da motorizzazioni recenti.

Anno 2017
24.863 bus da noleggio *

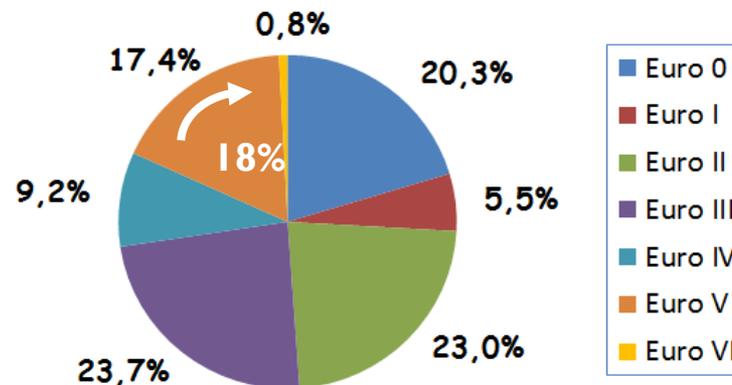


Nel quadriennio 2013-2017 è cresciuta in misura rilevante la quota di veicoli Euro V-VI sul totale (dal 18% al 31%).

* Esclusi Scuolabus, minibus, miniscuolabus

Nello stesso periodo 2013-2017 si è ridotto il peso delle classi ecologiche inferiori Euro 0-I (dal 25,8% al 19,8%).

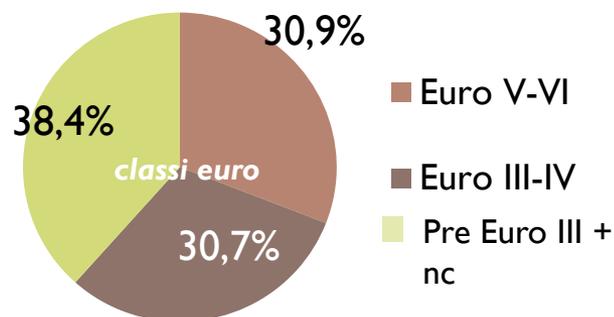
Anno 2013
22.717 bus da noleggio *



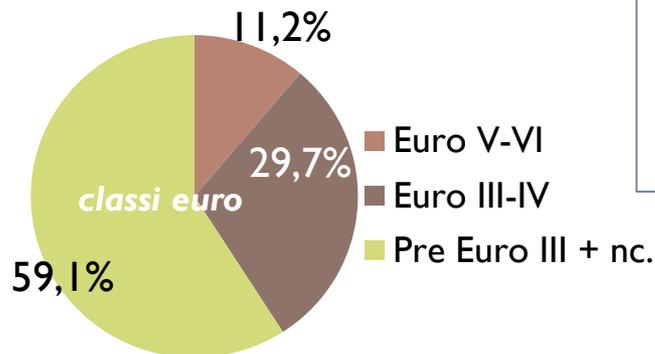
Fonte: elaborazioni Isfort su dati Anav-MIT

Il confronto con altri veicoli

AUTOBUS DA NOLEGGIO



AUTOBUS IN USO PROPRIO



* Tali veicoli possono essere adibiti sia a servizi privati, sia al trasporto scolastico da parte dei comuni

Uso proprio: nel 2017 sono stati rilevati dal MIT **15.317 autobus** immatricolati in uso proprio* soprattutto al Sud (35,9%) e al Centro (20,4%). Rispetto agli autobus da noleggio il profilo ecologico dei bus in uso proprio è nettamente più basso: **i bus di ultima generazione (Euro V-VI) rappresentano, infatti, solo l'11,2% del totale a fronte di una percentuale del 31% registrata per gli autobus da noleggio.** Corrispondentemente la quota di veicoli in uso proprio di classe pre-Euro III è notevolmente superiore: 59,1% vs. 38,4% per i bus da noleggio



Uso proprio

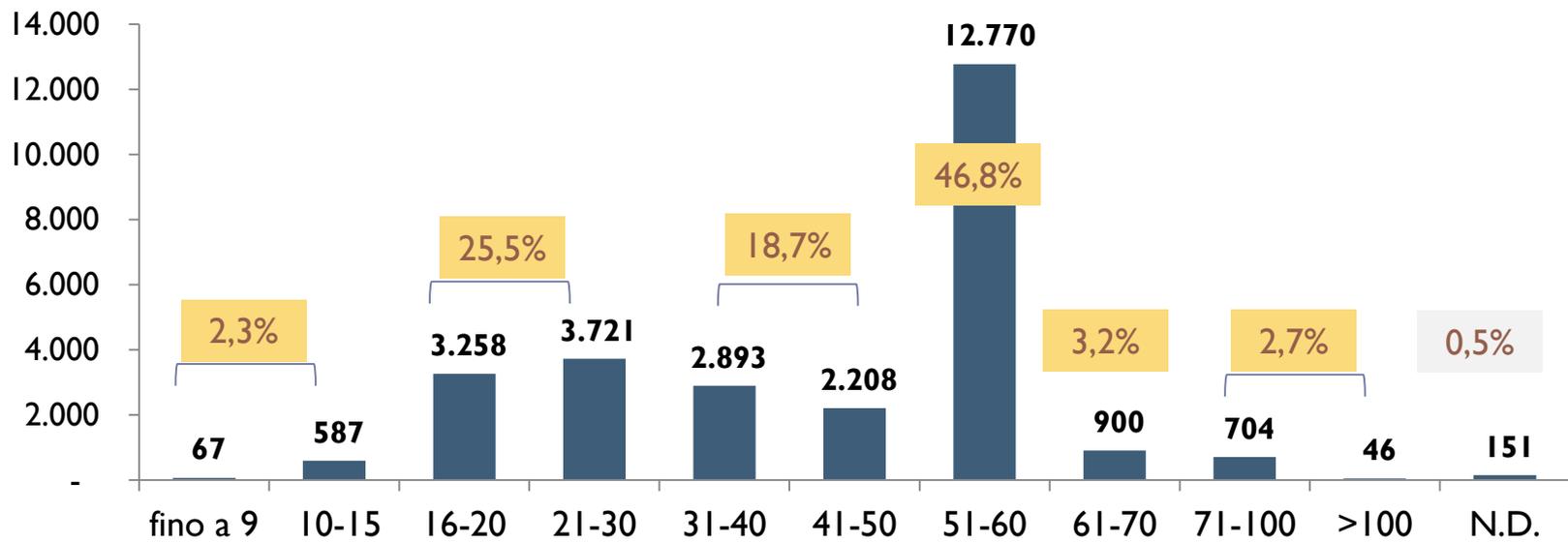
Emissioni inquinanti superiori
Minore Sicurezza dei mezzi

Fonte: elaborazioni Isfort su dati Anav-MIT,2017

Dimensioni dei veicoli (n. di posti)

Al 2016 il parco bus a noleggio in dotazione alle imprese di NACC è formato per la maggior parte da **veicoli di dimensioni standard**. Quasi la metà della flotta ha una capienza di **51-60 posti** (il tipico “Granturismo”) più di 1/4 è nella fascia 16-30 posti. Meno del 3% totale sono veicoli oltre 70 posti (compresi i bus a due piani).

- Distribuzione del parco bus a noleggio per numero di posti. Anno 2016



Fonte: elaborazioni Isfort su dati Anfia-MIT

Dati chiave del settore in Italia

- ▶ I numeri del Noleggio autobus con conducente

Valori assoluti	
Imprese	5.920
Autobus	24.863
Addetti	24.272
Km percorsi	1,2 mld
Fatturato (€)	2,2 mld

→ *Imprese con almeno un autobus immatricolato in servizio di noleggio*

→ *Oltre a **4.339** scuolabus e **15.317** autobus immatricolati in uso proprio*

Fonte: MIT e Anav

Anno 2017 (imprese, autobus e addetti)

Anni 2015-2016 (fatturato e percorrenze)

Caratteristiche delle imprese (1/2)

Analisi condotta sulle **imprese con ricavi sino a € 5.164.569** assoggettate - nel **periodo d'imposta 2015** - allo studio di settore **WG72B** (escluse le posizioni che presentano anomalie).

► Tipologia di attività svolta

Attività	Numero di imprese	% imprese
Attività di noleggio autobus con conducente (totale)	2.512	100,0
Esclusivamente servizio di noleggio autobus	916	36,5
Anche attività di trasporto regolare	948	37,7
Anche attività di trasporto regolare specializzato	584	23,2
Anche attività di noleggio con conducente di autovetture	802	31,9
Imprese che, oltre al noleggio autobus, svolgono due o più attività tra quelle sopraindicate	626	24,9

Fonte: Agenzia delle Entrate, Estrapolazioni da banca dati «Studi di Settore»2015

Caratteristiche delle imprese (2/2)

▶ Veicoli e dimensioni medie del campione «Studi di settore»



Valori medi	
Imprese	2.512
Autobus	12.090
di cui con oltre 18 posti	7.811 (64,6%)
Km percorsi per anno	488 mln
Numero medio di veicoli per impresa	4,8

Fonte: Anav su dati Agenzia delle Entrate,
banca dati «Studi di settore» 2015

L'attività di noleggio con conducente è svolta da **imprese** con un numero medio di **4,8 autobus** i quali mediamente percorrono **circa 40.363 km l'anno**.

Il **confronto con i dati MIT** su numero totale di imprese, veicoli e percorrenze del settore evidenzia che le imprese non rientranti nel campione «studi di settore» (tipicamente quelle con ricavi > 5.1 mln di €):

- **effettuano per l'attività di noleggio un maggior numero di km/anno pari a circa 55.750**
- **dispongono, mediamente, di un numero inferiore di autobus immatricolati in servizio da noleggio pari a 3,75.**

Struttura dei costi aziendali

► Dati del campione «Studi di settore»

Voci di costo	%
Spese per lavoro dipendente e altre spese di lavoro	24,1
Carburante	19,7
Leasing beni mobili	8,0
Ammortamenti *	7,9
Manutenzione	4,8
RC auto e assicurazioni	3,3
Pedaggi autostrade	2,1
Acquisto servizi di trasporto da terzi	7,3
Altro (es. permessi ZTL, costi acquisto materie di consumo, oneri diversi di gestione, imposte e tasse)	22,8

* di cui 4,87% per beni mobili strumentali

Fonte: Agenzia delle Entrate, Estrapolazioni da banca dati «Studi di Settore»2015

Tipologia di clientela

► Campione «Studi di settore»

Imprese che svolgono “esclusivamente” servizi di noleggio autobus con conducente

Fatturato 2015	% ricavi
Scuole e istituzioni religiose	16,11
Consorzi, cooperative di trasporto	4,14
Altre imprese di trasporto	13,13
Agenzie di viaggio e/o tour operator	37,92
Alberghi e altre strutture ricettive	1,93
Altre imprese private	17,40
Committenti esteri	7,77
Altri committenti	1,60

Fonte: Agenzia delle Entrate, Estrapolazioni da banca dati «Studi di Settore» 2015

I principali clienti delle imprese di noleggio sono **agenzie di viaggi e tour operator (37,9%)**, con cui si instaurano di norma importanti relazioni di “filiera”. Rilevante la quota di contratti con **istituzioni scolastiche** (viaggi di istruzione) ed **altre imprese private**: clienti diretti o gestori di attività quali musei, parchi-tema, fiere, ecc. Solo una piccola parte dei committenti (1,9%) sono alberghi, mentre la quota di *subforniture* da altre aziende di trasporto è pari al 13%.

■ **Analisi del campione di imprese ANAV**

Il campione d'indagine

▶ 31 questionari (aziende ANAV)

Distribuzione della aziende per classe di addetti

<11 addetti

36%

>11 >50 addetti

48%

>50 addetti

16%

Distribuzione della aziende per classi di fatturato

<1 milione (€)

42%

>1 >3 milioni (€)

45%

>3 milioni (€)

13%

Distribuzione della aziende per numero di bus

<11 veicoli

32%

>11 >40 veicoli

55%

>40 veicoli

13%

Tra le aziende di noleggio indagate prevalgono le realtà di media e piccola dimensione. Il **36% del campione ANAV** è costituito da imprese sotto gli 11 addetti e opera per il 32% con un flotta uguale o inferiore a 11 veicoli.

Il 42% delle aziende fattura per servizi di noleggio meno di un milione di euro; il 32% dichiara ricavi sotto i 600mila euro.

Le imprese oltre 50 addetti e fatturato sopra i 5 milioni di euro sono rispettivamente il 16% e il 13% del campione.

Il mercato di riferimento

A conferma del profilo multi-attività oltre il **60% del fatturato** del settore noleggio in Italia è realizzato da imprese che svolgono simultaneamente altri servizi di trasporto per conto terzi: scuolabus, trasporto aziendale di addetti, collegamenti express con aeroporto, ecc. La quota di **attività rivolta a studenti** (turismo e trasporto scolastico) è molto significativa e quantificabile nel 34% del totale.

► Ripartizione business delle imprese NACC (% sul fatturato)

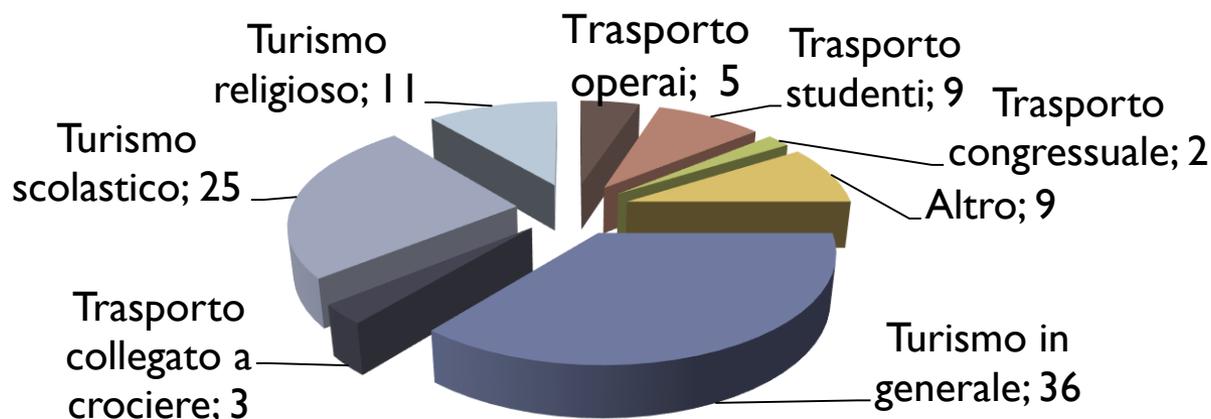
Servizi occasionali (37) e misti (63)	Servizi occasionali (80) e misti (20)	Servizi occasionali (46) e misti (54)	Servizi occasionali e regolari (100)
---------------------------------------	---------------------------------------	---------------------------------------	--------------------------------------

misti: occasionali + regolari

Domanda	ITA	NL	BE	ES
Lavoratori e studenti	20 *	5	-	27
Turismo scolastico	25	10	-	7
Altri turisti	55	85	-	67
* Include una quota di navette commerciali, trasporto congressuale e di gruppi sportivi giovanili	Indagine Anav, 2017	IRU Associations, 2017	IRU Associations, 2017	IRU Associations, 2017

I servizi turistici

- Distribuzione % dei ricavi tra le varie attività di noleggio



Fonte: Anav, 2017

Il **turismo rappresenta il 75-80% del fatturato complessivo**, distribuito nei vari segmenti: scolastico, religioso, sportivo, della terza età, ecc.. Negli ultimi anni è sensibilmente cresciuto il **trasporto di comitive** legato ai grandi eventi e al turismo culturale (città d'arte). Si stanno inoltre consolidando i trend nel settore crociere, nei viaggi attivi e "green", nel turismo di alto livello del tipo business e *incentive* (viaggi premio aziendali).

Stagionalità della domanda

Oltre la **metà del fatturato** del settore noleggio in Italia (51%) è realizzato nei **mesi primaverili** (marzo-giugno), tradizionale periodo di programmazione di gite scolastiche e viaggi in comitiva.

La diversificazione delle offerte turistiche del *Belpaese* tra più mete (città, mare e monti o natura) insieme al peso del trasporto regolare di studenti e maestranze d'inverno determina invece un sostanziale equilibrio di attività negli altri periodi dell'anno. Da notare nel confronto europeo alcune polarizzazioni della domanda: Belgio e Svizzera nei mesi freddi, Olanda e Spagna nei mesi caldi.

► Distribuzione % delle attività per stagioni. Anno 2016

Periodo	Italia	Paesi Bassi	Belgio	Spagna	Svizzera
Inverno (ottobre-febbraio)	23	10	50	25	40
Primavera (marzo-giugno)	51	50	30	30	35
Estate (luglio-settembre)	25	40	20	45	25
	Indagine Anav, 2017	IRU Associations, 2017	IRU Associations, 2012	IRU Associations, 2017	IRU Associations, 2012

Profilo degli utenti

▶ Nazionalità della clientela

L'**80% della clientela** dei servizi a noleggio è costituita da comitive di viaggiatori italiani. Il restante **20%** dell'utenza proviene invece da **altre nazionalità**. Questo tipo di utenza internazionale (costituita in particolare dal trasporto turistico di studenti e gruppi organizzati verso le città d'arte) è aumentata negli ultimi tre anni in circa il 1/3% delle imprese, mentre è rimasta stabile in gran parte delle altre aziende del settore (45%).

▶ Distribuzione % della clientela per classi di età. Anno 2016

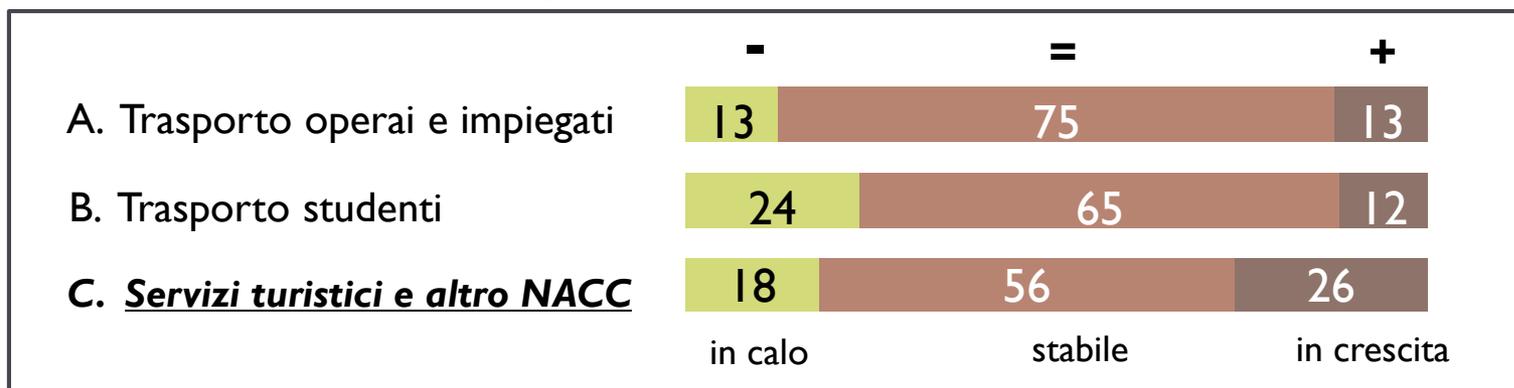
Classi di età	ITA	NL	BE	ES
Anziani (>65 anni)	42	25	-	12
Giovani (<18 anni)	40	35	-	24

Indagine Anav, 2017	IRU Associations, 2017	IRU Associations, 2017	IRU Associations, 2017
---------------------	------------------------	------------------------	------------------------

Andamento del mercato

Il campione di imprese ANAV dichiara una prevalente **stabilità** del mercato dei servizi scolastici e di trasporto aziendale (si esprime così rispettivamente il **65%** e **75%** delle imprese).

► Distribuzione % delle imprese - Fatturato 2016 vs 2015



Domanda internazionale



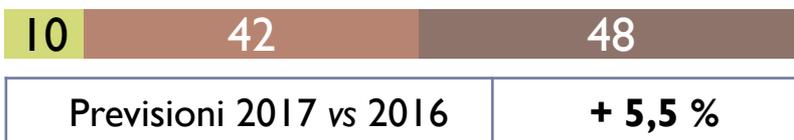
Il segmento trasporti turistici è quello che esprime la maggiore crescita (26%), in parte dovuto come detto ai trend del **mercato internazionale**.

Fonte: Anav, 2017

Aspettative per il 2017

- Distribuzione % delle imprese secondo le previsioni

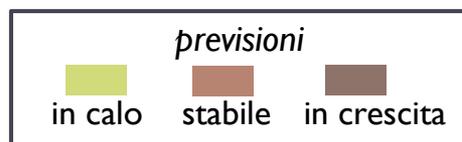
Percorrenze (km)



Fatturato



Numero di occupati



Fonte: Anav, 2017

Domanda internazionale

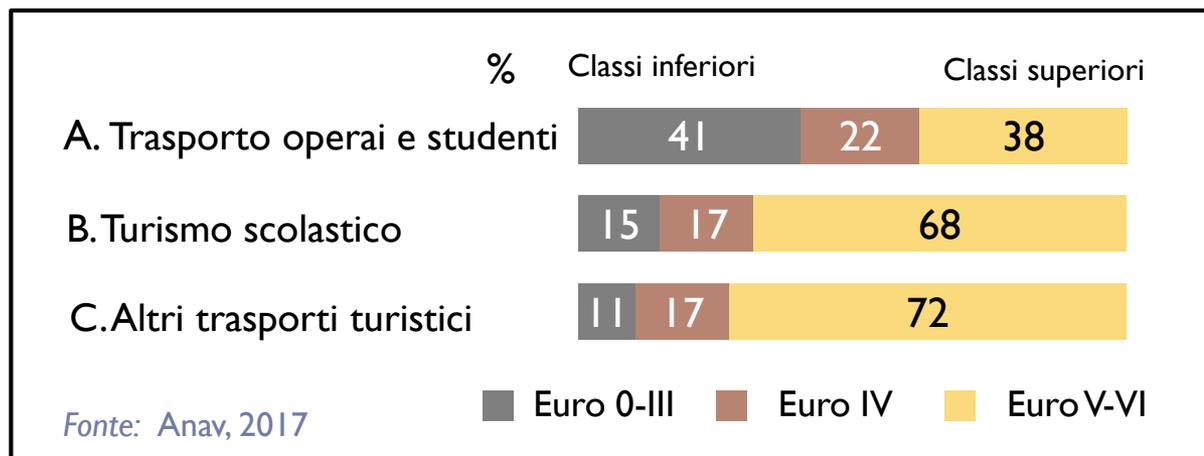
Previsioni prossimi 3 anni



Stando alle previsioni, per il 2017 è atteso dagli operatori un **significativo aumento dei livelli di produzione** rispetto al 2016 (+5,5%, di km percorsi, +3,8% di fatturato e +5,3% di occupati complessivi nel settore).

Le aspettative di crescita sono però variamente diffuse: il 48% delle imprese prevede incrementi delle percorrenze, il 61% si aspetta incrementi di fatturato e “solo” il 36% ha in programma aumenti di organico.

L'offerta di veicoli



Al campione di imprese ANAV è stato inoltre chiesto di specificare le classi Euro maggiormente utilizzate per le diverse tipologie di servizio.

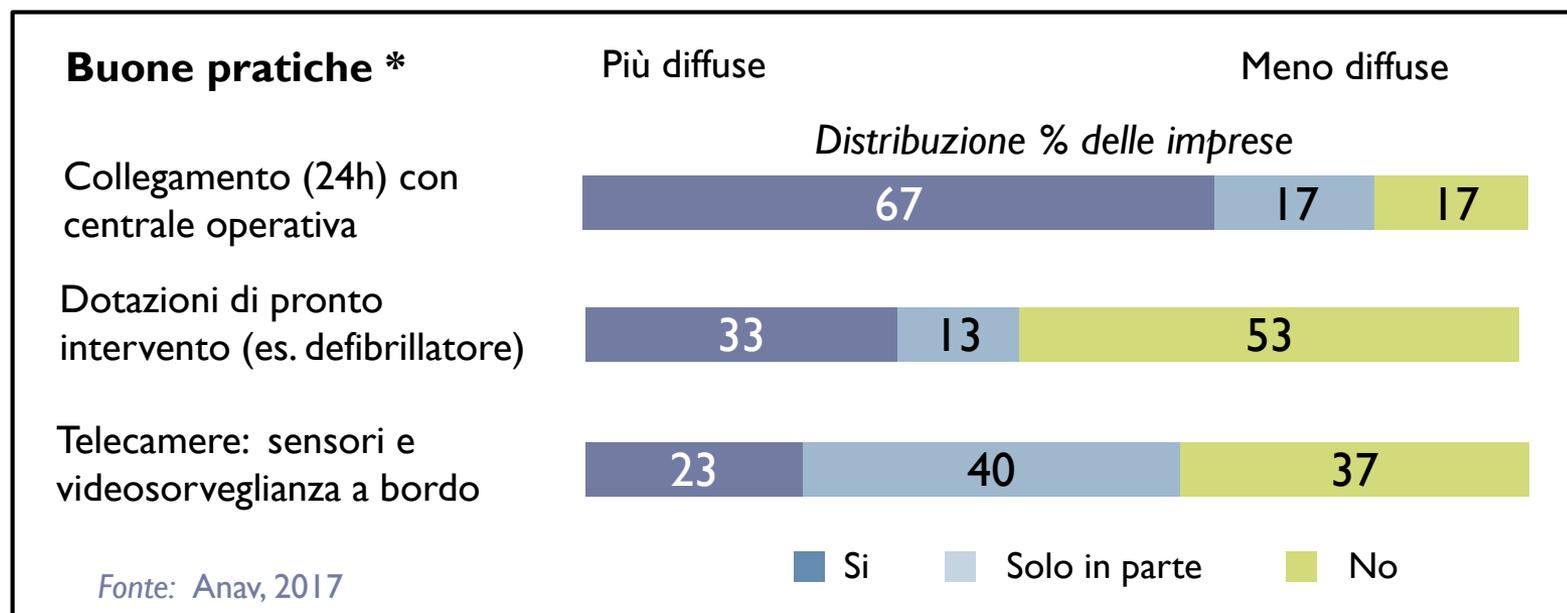


Impiego di veicoli Euro V-VI specie nei servizi turistici: si adoperano nel 72% dei viaggi di comitive e nel 68% di viaggi di istruzione - Uso consistente dei veicoli Euro 0-II (41%) nel trasporto scolastico e di lavoratori, a causa principalmente dei brevi tragitti percorse e del tipo di richieste dei committenti attenti al prezzo più che ai livelli di servizio.



Dotazioni di sicurezza e comfort

Il **collegamento a distanza con la centrale operativa** è il dispositivo più diffuso al fine di aumentare sicurezza e affidabilità del viaggio (67% del campione). L'applicazione di tecnologie di **videosorveglianza** (sensori di marcia e impianti di controllo a bordo) è meno frequente e riguarda in prevalenza solo alcune tipologie di servizi. Il 33% delle imprese dispone di **attrezzature di pronto intervento a bordo del pullman/bus**.



* Al campione di imprese è stato chiesto di specificare se la buona pratica adottata riguarda il complesso dell'attività di noleggio (risposta "sì") o solo alcune tipologie di servizi (risposta "in parte")

Altre «buone pratiche»

▶ Accessibilità dei veicoli



Fonte: Anav, 2017

Il 70 % del campione dichiara investimenti in attrezzature/servizi per disabili, generalmente in grado di soddisfare la domanda degli utenti: nel 77% dei casi la disponibilità di mezzi attrezzati è pari/superiore alla richiesta. Solo il **23% di imprese dichiara di non riuscire a soddisfare in pieno** le esigenze di accessibilità e comfort poste dall'utenza disabile.

▶ Corsi di guida sicura

Il 20% delle imprese dichiara di aver svolto nell'anno passato **corsi di guida sicura per gli autisti**. Il 10% ha promosso attività di *training* solo per il personale viaggiante di alcune tipologie di servizi.

* Al campione di imprese è stato chiesto di specificare se la buona pratica adottata riguarda il complesso dell'attività di noleggio (risposta "sì") o solo alcune tipologie di servizi (risposta "in parte")

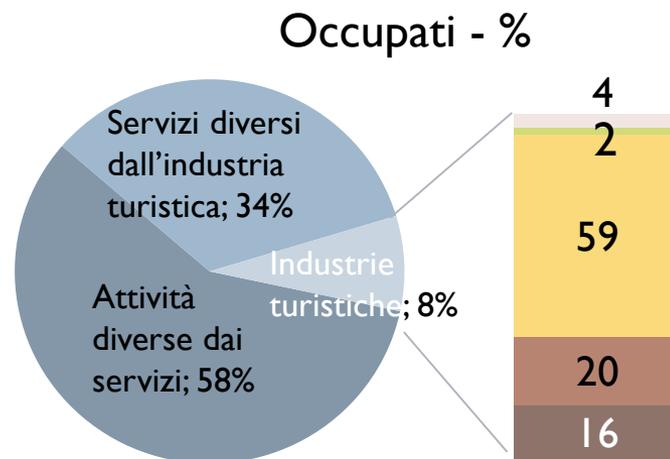
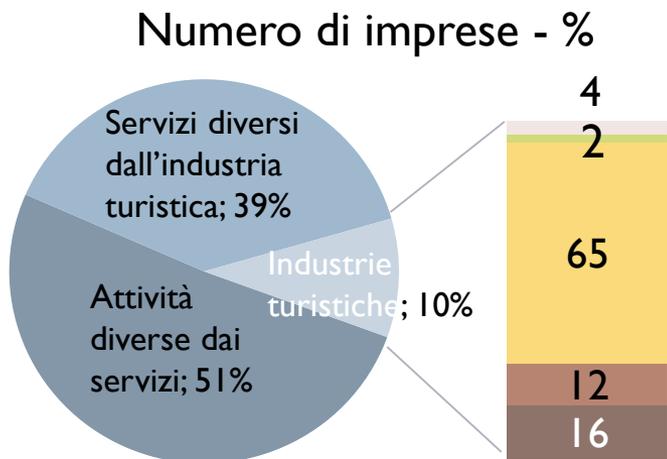
 ***Focus: analisi di filiera e valore economico del turismo con bus***

La “filiera lunga” del settore

► Principali attori



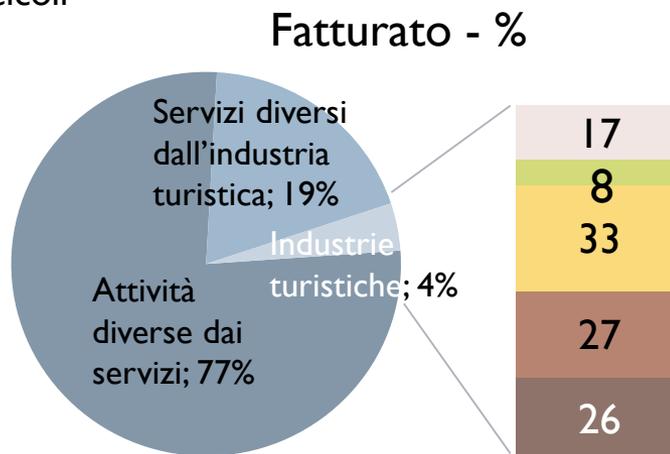
Il peso dell'economia turistica nella UE



Il **turismo** rappresenta la **terza attività economica in Europa**, dopo il *commercio* e la *distribuzione di merci* e dopo il settore *costruzioni*.

Il **trasporto** è una delle attività connesse al turismo con maggiore fatturato (26%): rappresenta il 15,8% circa di imprese attive e il 15,5% di occupati nel turismo.

- agenzie viaggio, to
- noleggio auto/veicoli
- cibo e bevande
- alloggio
- trasporto

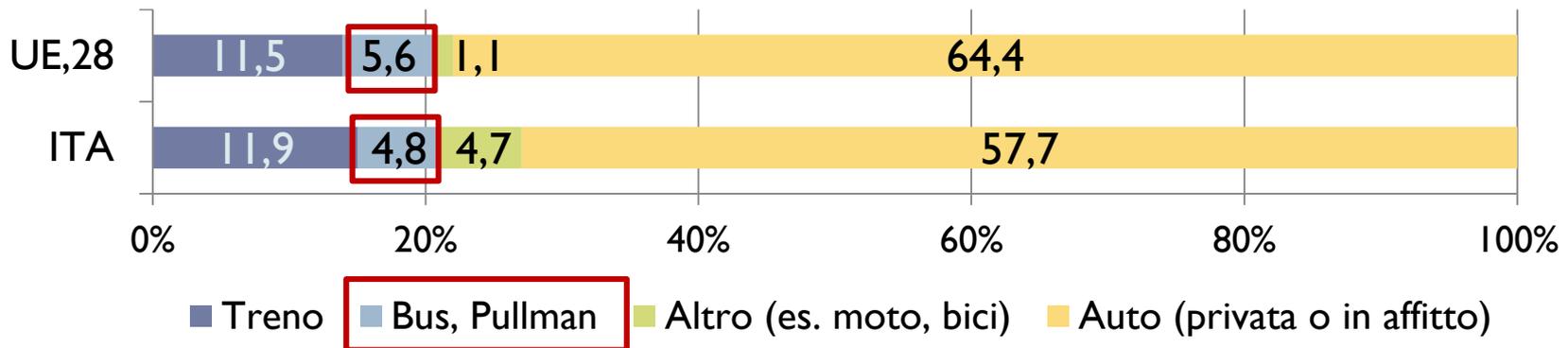


Analisi della domanda

L'analisi della domanda di viaggi italiana ed europea fornisce una prima idea sia della **rilevanza socio-economica del turismo di comitive con bus**, sia degli **spazi di mercato** esistenti per le **imprese di trasporto (scenari)**.

Riparto modale per tipo di trasporto terrestre (% sul totale)

▶ Viaggi turistici per mezzo di trasporto via terra. Anno 2014



Fonte: Eurostat, 2017

Il **dato italiano** relativo al trasporto turistico con autobus è di poco inferiore alla **media europea**: l'uso del bus è fortemente legato ad **escursioni o itinerari brevi** con A/R in giornata (es. il **95%** dei viaggi d'istruzione si svolge in autobus). Nei **viaggi con pernottamento**, il ricorso al trasporto collettivo (aereo, treno, nave e bus) si attesta tra il 27% e il 36%: circa il 6% dei viaggi turistici da 1 a 3 notti e il 3% delle vacanze con 4 e più notti avviene in autobus.

Occupazione e volume d'affari: Italia

	IMPRESE	OCCUPATI	FATTURATO (mln €)
Industria turistica	357.782	1.407.599	111.551
Attività principale	56.407	308.242	43.679
Attività parziale	301.375	1.099.357	67.872
Trasporto	29.802	174.630	29.145
Noleggino auto e altro	4.434	13.534	6.413

Grazie alla sua vocazione turistica, l'Italia si posiziona tra i primi paesi in UE per numero di imprese e occupati nelle attività di trasporto dedicate a questo tipo di domanda.

Gli occupati nei trasporti sono in particolare oltre il 12% di quelli totali dell'industria turistica nazionale.

IMPRESE		OCCUPATI		FATTURATO (mln €)	
Ranking UE		Ranking UE *		Ranking UE	
1. Spagna	62.338	1. Germania	263.962	1. Regno Unito	52.002
2. Francia	53.812	2. Italia	174.630	2. Francia	35.757
3. Polonia	44.022	3. Spagna	173.586	3. Germania	32.893
4. Italia	29.802	4. Polonia	103.363	4. Italia	29.145
5. Germania	21.187	5. Romania	58.069	5. Spagna	17.716

* Francia e Regno Unito - Nd.

Fonte: Eurostat, 2017

Gli arrivi turistici con bus

► Principali mete turistiche internazionali (città)

Dal numero di *Pass* venduti per l'ingresso con bus nella ZTL è possibile ottenere alcune cifre indicative del volume dei turisti in comitiva presenti a Roma, Venezia e Firenze.

Firenze

Pass venduti nel 2015:
64.887 (66% giornalieri e
34% con hotel)

Ingressi l'anno

↓
2,1 milioni di arrivi di cui 1,4
milioni escursionisti

Roma

Pass venduti nel 2016:
98.218 giornalieri e 1.300
abbonamenti annuali

Ingressi l'anno

250.804 bus
↓
8,3 milioni di arrivi di cui 5,5
milioni escursionisti

Venezia

Pass giornalieri venduti nel
2015: 97.129 e stima 2016
(+5%)

Ingressi l'anno

101.985 bus
↓
3,4 milioni di arrivi di cui 2,2
milioni escursionisti

Stime ottenute ipotizzando 33 passeggeri di media per bus e applicando la percentuale di riparto tra escursionisti e turisti pernottanti di Firenze (*pass* giornalieri e *pass* con hotel).

Fonte: Stime su dati di fonti locali (Comune di Firenze, Roma Servizi per la mobilità, AVM)

Il valore per le città

Applicando la stima di *spesa media* per turista agli arrivi con bus nelle tre città si ottengono i seguenti importi indicativi degli **introiti generati dal settore**.

Firenze

Arrivi con bus

2,1 milioni di turisti con bus
di cui 1,4 milioni escursionisti



96,4 mln di euro
Spesa escursionisti



546,3 mln di euro
Spesa complessiva

Roma

Arrivi con bus

8,3 milioni i turisti l'anno
di cui 5,5 milioni escursionisti



375 mln di euro
Spesa escursionisti



2,1 mld di euro
Spesa complessiva

Venezia

Arrivi con bus

3,4 milioni di turisti l'anno
di cui 2,2 milioni escursionisti



152,6 mln di euro
Spesa escursionisti



849 mln di euro
Spesa complessiva

Stime ottenute ipotizzando una spesa media per escursionista di **68,2 euro** [Fonte: Banca d'Italia] e per turista pernottante di **618 euro** (spese per vacanza breve: 3 notti in viaggi organizzati da *tour operator* nelle città europee) [Fonte: Osservatorio Ebnt-Federconsumatori].

Effetti complessivi del turismo con bus

Varie attività delle aree di destinazione beneficiano del reddito speso dai viaggiatori in comitiva. Prendendo a riferimento i risultati di uno studio tedesco sull'impatto del turismo con bus [BDO, *Economic factor coach tourism, 2011*] è possibile stimare per tutti i settori collegati della filiera turistica un rilevante



Effetto moltiplicatore sull'occupazione



Per **ogni addetto** nel comparto del trasporto turistico con bus sono generati **5.7 posti di lavoro in aziende di settori collegati**.

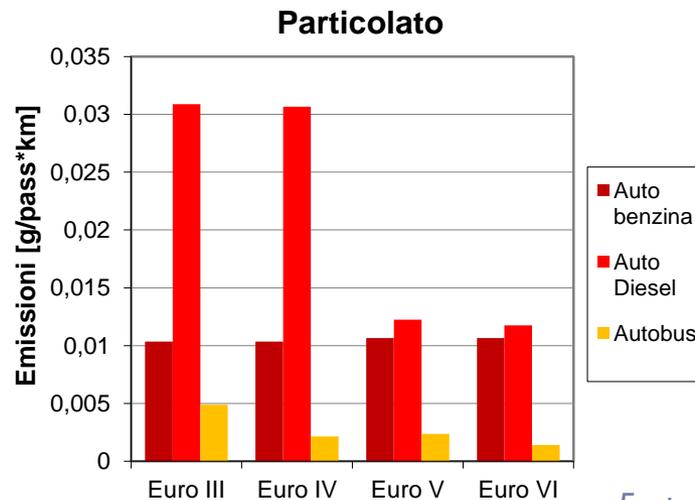
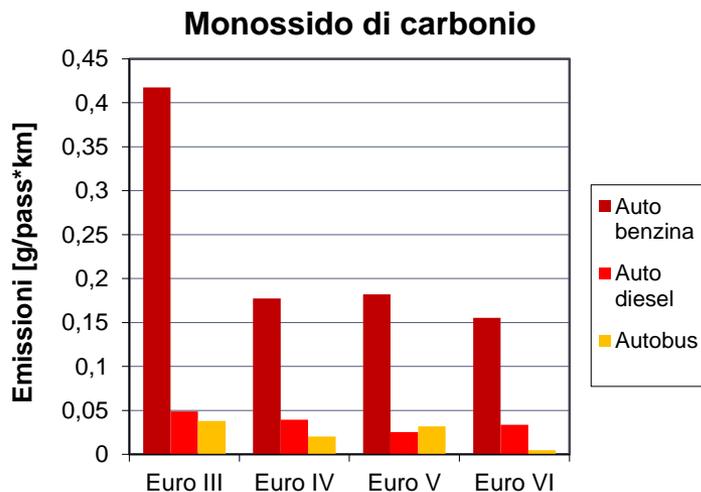
Spese aggiuntive viaggi in bus

Settori beneficiari	%
gastronomia	48-66
commercio	21-40
fornitori di servizi	5-14

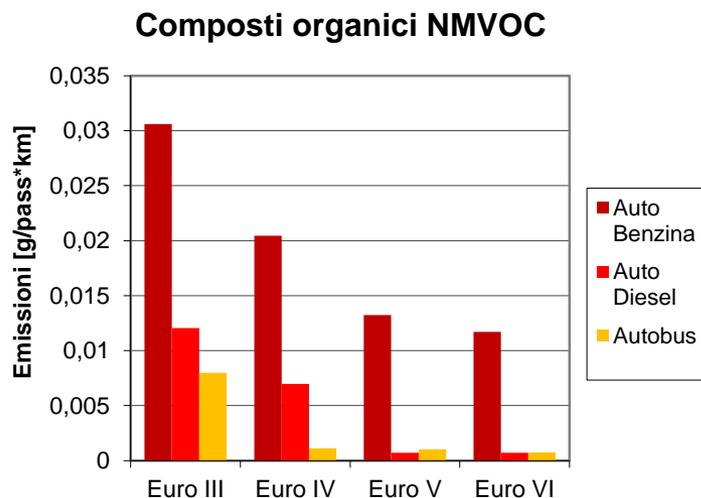
Fonte: BDO, 2011

 ***Focus: la sostenibilità***

Emissioni: bus vs auto



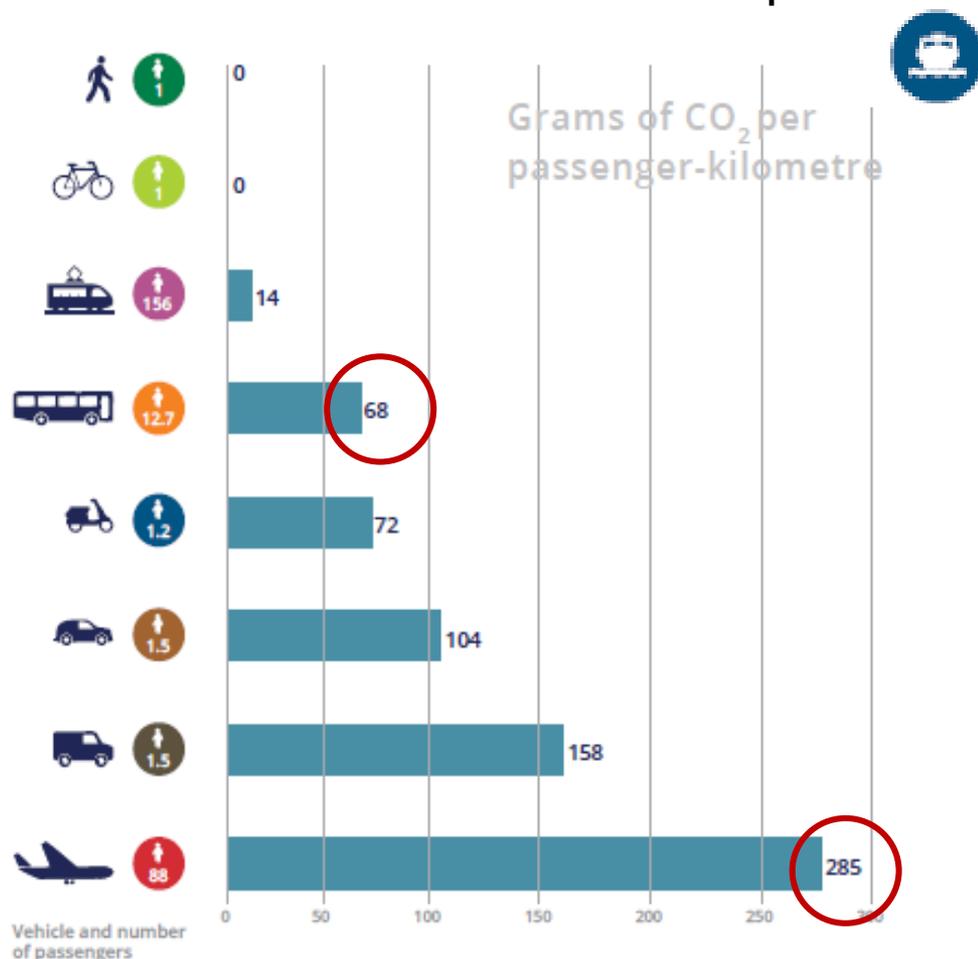
Fonte: Anav, 2017



Considerata capienza e coefficienti medi di riempimento, il bus è il mezzo di trasporto su strada con minori emissioni nocive per pax/km (sostituisce circa 30 vetture), sia di gas responsabili del **cambiamento climatico** (CO₂), sia di inquinanti con **effetti su scala locale** (polveri fini, ossidi di azoto, composti organici). **Un bus Euro VI, rispetto ad una vettura Euro 6, produce un terzo delle emissioni di NO_x.**

Il confronto con gli altri sistemi

► Emissioni CO₂: vari modi di trasporto



I fattori di emissione stimati per la *navigazione interna* sono di 245g di CO₂ per pass-km, di poco inferiori a quelli dell'aereo (250 g di CO₂), contro i **68g** dei bus.

► Turismo e trasporti

Crociere e trasporto aereo sono responsabili di gran parte delle emissioni serra (GHG) dei **viaggi per turismo**.

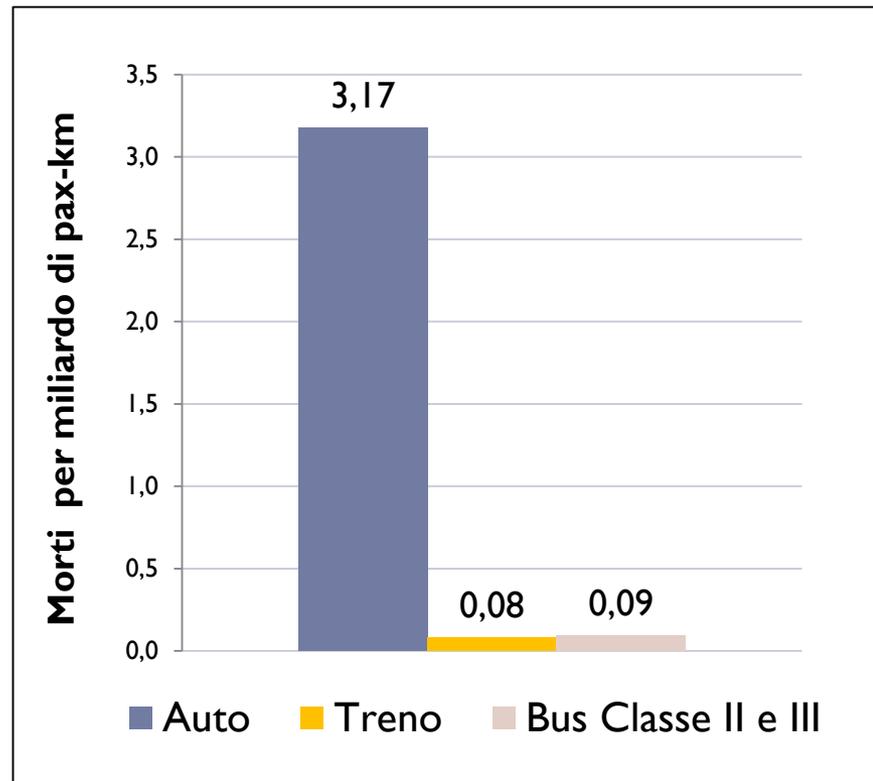
Secondo uno studio del Parlamento europeo, vista la crescita dei viaggi internazionali, nel 2050 aviazione e trasporto marittimo produrranno in ordine fino al 22% e fino al 17% della CO₂ emessa in atmosfera.

L'incidentalità

L'autobus è un mezzo di trasporto **affidabile e tra i più sicuri**. Infatti, considerando i **morti in incidenti per pax-km**:

- un viaggio su un bus da turismo è **40 volte più sicuro di quello in auto** e circa 300 volte di uno effettuato con motociclo o ciclomotore.
- l'autobus ha un livello di mortalità paragonabile a quello del treno, sistema di trasporto noto per i suoi elevati standard di sicurezza.

► Mortalità rispetto ai volumi di traffico

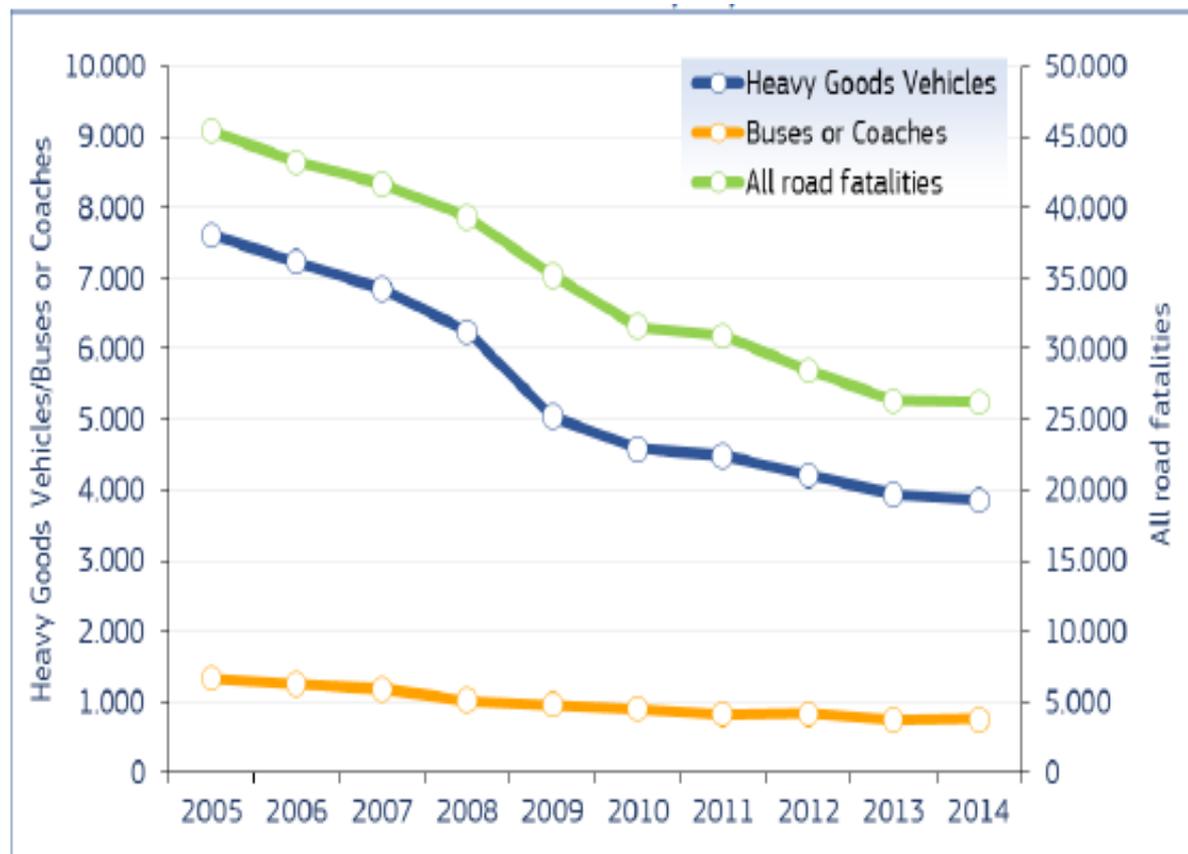


Fonte: elaborazioni ANAV su dati Aci-Istat 2009-2014

Trend dei decessi in incidenti con bus

► Vittime di incidenti stradali. UE 2005-2014

In UE i morti in incidenti che coinvolgono autobus sono diminuiti di quasi il 50% nel periodo 2005-2014: **solo il 3% dei decessi totali su strada è avvenuto durante viaggi in autobus. L'Italia è tra i Paesi «virtuosi»:** con 1,0 morti per mln di abitanti (media UE di 1,5), l'Italia si posiziona su un gradino intermedio tra Inghilterra e Spagna (1,2) da un lato, Germania e Francia (0,9) dall'altro.



Fonte: CARE database, European Commission, 2016

La regolarità alla prova dei controlli su strada

► Verifiche effettuate dalla polizia stradale: settimana 24-30 luglio 2017

L'attività di controllo (network delle polizie europee TISPOL) evidenzia un **livello di regolarità molto superiore** riscontrabile tra gli **operatori di bus** rispetto a quello di altri settori contigui: trasporto di merci con **mezzi pesanti** (autocarri).

Mezzi pesanti (autocarri): 10.026 controlli

Veicoli nazionali	Veicoli europei ed EEA	Veicoli extra europei	Veicoli sanzionati	Veicoli di cui è stato disposto il fermo	
8.086	1.654	286	3.583	54	
80,6	16,5	2,8	35,7	1,5	% sul totale

Bus e pullman: 1.725 controlli

Fonte: Tispol TRUCK & BUS, 2017

Veicoli nazionali	Veicoli europei ed EEA	Veicoli extra europei	Veicoli sanzionati	Veicoli di cui è stato disposto il fermo	
1.346	328	51	294	9	
78,0	19,0	2,9	17,0	0,5	% sul totale

 **Le prospettive di sviluppo**

Scenari di lungo periodo

Vi sono previsioni di scenario sul turismo europeo che individuano alcuni fattori di spinta o disincentivo al settore, verificabili nei prossimi 10-15 anni.

Impatto sui viaggi di gruppo

- ▲ Invecchiamento della popolazione dei paesi sviluppati e alto livello del welfare (terza età) in crescita anche fuori dal contesto europeo
- ▲ Internazionalizzazione dei viaggi: turismo dei paesi emergenti e aumento dei viaggi organizzati da oltre oceano (strutturato per itinerari)
- ▲ Innovazione e diversificazione dell'offerta (liberalizzazione delle agenzie e del mercato dei servizi a lunga distanza, nuove tecnologie abilitanti d'incentivo ai viaggi in comitiva)
- ▼ Alti livelli di congestione di città e destinazioni turistiche: restrizioni agli accessi
- ▼ Problema sicurezza: attacchi terroristici nelle città europee.

▲ Impatto positivo ▼ Impatto negativo

Fonte: IRU, Toward “Vision 2030” for buses and coaches in an increasingly digitalised, accessible and connected mobility chain

Alcuni trend in atto

► L'«integrazione» tra mete e sistemi di viaggio

Le tendenze rilevate presso gli operatori turistici (ENIT) evidenziano che il mercato si sta consolidando specialmente con **nuove offerte e itinerari** diversi dai contesti tradizionali.

Crescono i bus operator che propongono **pacchetti di visita integrati**: i cd. “viaggi itineranti” tra natura, storia, cultura. Si sta inoltre consolidando il trend del *turismo attivo* e dei *viaggi enogastronomici* anche per gruppi; un settore in passato ritenuto di nicchia.

Cresce la domanda del *comparto crocieristico*: i media di settore parlano di 2 milioni di turisti all'anno, spesso dediti ad escursioni e percorsi di visita a terra che implicano **servizi ad hoc per il trasporto di comitive**.

Il numeri di arrivi è infine rafforzato da nuove tratte operate dalle compagnie aeree: con la formula **Fly & Bus** gli operatori dichiarano un forte incremento di viaggi in pullman verso il Sud Italia, specie in Campania, Sicilia e Puglia.

Le esigenze degli operatori

In sintesi la crescita del turismo in Italia testimoniata da varie fonti statistiche (nazionali ed europee), insieme al tendenziale aumento nel 2016/2017 del fatturato delle imprese di noleggio autobus per conto terzi dimostra che **gli operatori hanno reagito positivamente alla crisi** degli ultimi anni, ma necessitano tuttavia di una **maggiore attenzione delle istituzioni**.

Gli ostacoli all'esercizio pratico dell'attività di trasporto di comitive con autobus sono stati al centro di un'apposita **survey** realizzata presso gli operatori del settore noleggio con conducente.

Imprese e testimoni privilegiati (rappresentanti del mondo associativo) sono stati invitati a formulare indicazioni sugli aspetti irrisolti riguardanti:

- Norme e quadro giuridico
- Politica fiscale e tariffaria
- Politiche di investimento e regolazione dell'attività sul territorio
- Strategie di innovazione e promozione

Richieste generali

Misure funzionali allo sviluppo del settore

1. **Riforma legislativa (intervento sui punti carenti di applicazione della legge n. 218/2003)** al fine di superare un quadro normativo molto frammentato che dovrebbe avere come esito l'individuazione regole omogenee di accesso al mercato: in particolare uniformità dei requisiti di immatricolazione dei veicoli.
2. **Razionalizzazione delle tariffe di accesso dei bus turistici alle città/località turistiche secondo criteri di proporzionalità comuni a livello nazionale**, alla luce anche dei riscontri sull'inefficacia delle misure ad oggi adottate (primi responsabili di traffico e inquinamento restano le auto).
3. **Finalizzazione delle politiche per il turismo sostenibile all'innovazione del settore.**
4. **Riconoscimento delle imprese di noleggio quale componente fondamentale della filiera turistica**, con conseguente accesso a programmi di investimento, formazione del personale, innovazione e orientamento al mercato previsti a livello nazionale per altri segmenti del trasporto passeggeri, es. inserimento del settore NACC nel *Piano Straordinario della Mobilità Turistica* predisposto da MIT e MIBACT.

Provvedimenti specifici

- ▶ *Verso un Piano Strategico per la Mobilità Turistica e la crescita del mercato dei servizi a Noleggio*

Il potenziamento del ruolo del noleggio con autobus all'interno dell'economia dei viaggi e turistica, nonché la sua gestione ottimale sul piano energetico, ambientale e sociale richiedono un insieme di leve di intervento e soluzioni orientate ai vari livelli di responsabilità.

Interventi richiesti dalle imprese

- **Politiche per l'accessibilità e la qualità dei sistemi di accoglienza**
- **Misure per la sostenibilità e il rinnovo del parco autobus**
- **Investimenti per l'innovazione (ITS)**
- **Incentivi alla domanda**

Politiche per l'accessibilità

- ▶ *Verso un Piano Strategico per la Mobilità Turistica e per la crescita del mercato dei servizi a Noleggio*

Qualificare l'accoglienza sul territorio (bus)

- Allestimento di nuovi spazi destinati ad autostazioni, aree di sosta e fermata degli autobus e riqualificazione delle aree già destinate a tale uso
- Potenziamento dell'intermodalità e realizzazione di nuovi collegamenti integrati alla rete TPL per il raggiungimento dei siti di interesse
- Miglioramento dei servizi di accoglienza e orientamento dei turisti (*in loco*) e dei servizi dedicati al personale e ai mezzi di trasporto.

Gestire il traffico privato e pianificare la mobilità sostenibile

- Riequilibrio modale e decongestionamento viario di città/località turistiche
- Implementazione di tecnologie smart e nuova offerta di servizi ecologici alternativi alle auto (TPL innovativo, sharing mobility, biciclette).

Misure per la sostenibilità

- ▶ *Verso un Piano Strategico per la Mobilità Turistica e per la crescita del mercato dei servizi a Noleggio*

Rinnovo del parco autobus

- Incentivi per rinnovo del parco rotabile con veicoli di ultima generazione (Euro VI), rivolti specie a micro/piccole imprese con minori possibilità di autofinanziamento
- Contributi per adeguamento del parco bus a favore del turismo per fasce deboli e della fruizione sostenibile dei luoghi (es. mezzi attrezzati per disabili, trasporto di bici a bordo).

Digitalizzazione → **Promozione della diffusione:**

- Sistemi ITS e nuove tecnologie applicate al veicolo
- Sistemi informatici di indirizzamento dei bus verso aree di sosta/fermata e per il pagamento automatico (tipo Telepass) di tariffe di accesso/sosta
- Sistemi di *smart ticketing* (pagamento automatizzato e a distanza) per l'accesso ai servizi di mobilità e prenotazione di attività sul territorio
- Sistemi di info-mobilità (percorsi stradali, viabilità, localizzazione dei servizi dedicati ai bus, ecc.).

Altre misure di promozione del settore

- ▶ *Verso un Piano Strategico per la Mobilità Turistica e la crescita dei servizi a Noleggio*

Leva economica

- Estensione degli incentivi fiscali di cd. “superammortamento” o “iperammortamento” (legge di Bilancio 2017) agli acquisiti di beni strumentali materiali e immateriali per lo sviluppo di Sistemi di Trasporto Intelligenti (ITS)
- Alleggerimento e razionalizzazione delle tariffe di accesso dei bus turistici ai centri urbani
- Promozione dei territori attraverso incentivi regionali per gruppi/comitive di turisti.

Incentivi alla domanda

- Supporto e formazione: web marketing e presidio di nuovi mercati e clienti
- Sistema unico di informazione/documentazione per imprese e *tour operator* specializzati nel turismo con autobus
- Produzione di *vademecum* e linee guida per organizzatori di viaggi (italiani e stranieri).

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!!